



COMUNE DI CASELLE LURANI
_Provincia di Lodi –

REGOLAMENTO I.S.E.E.

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 del 30/01/2002

| | | | | |
|--|--|---------------|------|----------------|
| COMUNE DI CASELLE LURANI | | C. C. | num. | data |
| Oggetto: Approvazione regolamento I.S.E.E. | | cod. 10945 | 6 | 30.01. 2002 |

ORIGINALE

Prot. N.

Adunanza _____ ordinaria di _____ convocazione - Seduta pubblica.

L'anno duemiladue addì 30 del mese di gennaio alle ore 21 nella Residenza municipale, con inviti diramati in data 19.1.2002 si è riunito il Consiglio comunale. Eseguito l'appello, risultano:

| | PRESENTE | ASSENTE |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 1. RANCATI PROF. SERGIO - Sindaco | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. MAI ANGELO MARIA - Consigliere | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. CARENA CARLO - Consigliere | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. MANZONI SANTO CARLO - Consigliere | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5. BONESCHI ANNAMARIA - Consigliere | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6. MANENTI GIANLUCA - Consigliere | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7. RAFFAGLIO MARIANGELA - Consigliere | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8. PELIZZOLA BENIAMINO - Consigliere | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9. LAGO FRANCESCO ANTONIO - Consigliere | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 10. FASSARDI FRANCESCO - Consigliere | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 11. PARAZZINI EGIDIO - Consigliere | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 12. DESERTI DAMIANO - Consigliere | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 13. ROTA ANGELO OTTORINO - Consigliere | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

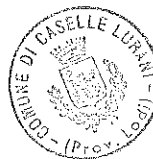
Partecipa all'adunanza il dott. Muttarini Gian Luca, segretario del Comune. Il Sig. Sergio prof. Rancati, nella sua qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(articolo 124 comma 1 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno **-9 FEB 2002** all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì **-9 FEB 2002**



Il Segretario Comunale
MUTTARINI DOSSO GIAN LUCA

[Handwritten signature]



IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che con propria delibera G.C. n. 5 del 04.10.2002 esecutiva, veniva approvato il Regolamento ISEE, ai sensi del D.Lgs. n. 109/1998, al fine di regolamentare le attività e gli interessi svolti dal Comune nel settore sociale;
- Dato atto che sono intervenute numerose disposizioni legislative in materia che hanno modificato e rivisto la materia ed in particolare il D.Lgs. n. 130/00;
- Sentita una breve illustrazione fatta dall'assessore Raffaglio la quale sottolinea:
 1. Che il presente è frutto dell'esame approfondito di Regolamenti approvati da altri Enti similari a Caselle Lurani calato nella realtà territoriale e del fattivo contributo dato da esperti del CAAF – CISL di Lodi,
 2. Che si è tenuto conto dell'esperienza acquisita lo scorso anno nell'ambito comunale;
- Vista pertanto la nuova bozza di Regolamento all'uopo predisposto, composto di n. 23 articoli, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- Ritenuta l'opportunità di provvedere in merito;
- Visto il "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", n. 267 del 18.08.2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Responsabile del servizio;
- CON voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

- DI approvare, così come approva, il nuovo regolamento ISEE (Criteri di valutazioni Unificati e ambiti di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente) allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale che si compone di n. 23 articoli;
- DI demandare ai competenti Uffici tutto quanto attiene all'esercizio della presente deliberazione;
- DI dare atto che il suddetto regolamento entrerà in vigore dall'1.5.2002 come indicato all'art.20.



Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Sindaco
Rancati prof. Sergio



Il Segretario Comunale
Muttarini dott. Gian Luca

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

Il responsabile del servizio interessato:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il seguente parere: **FAVOREVOLE**

Addì

MUTTARINI DOTT. GIAN LUCA
Responsabile

Il responsabile del settore finanziario:

Per quanto concerne la regolarità tecnico - contabile, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Addì

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Mariagiovanna Rag. Murelli

Il Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 D.Lgs. 267/2000 esprime il seguente parere: **FAVOREVOLE**

Addì

Il Revisore dei Conti

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per l'esame favorevole dell'O.Re.Co. nella seduta dei atti n. _____

che decorsi 30 giorni:

dalla trasmissione all'O.Re.Co dell'atto deliberativo

dalla trasmissione all'O.Re.Co. dell'atto deliberativo, comprensivi della sospensione tra la richiesta dei chiarimenti e la trasmissione dei medesimi,

non avendo l'O.Re.Co. formulato rilievi, la presente è divenuta esecutiva (artt. 134 co. 1 e 133 co. 2 D.Lgs. 267/2000)

è divenuta esecutiva, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio della pubblicazione, non essendo soggetta a controllo dell'O.Re.Co.

è immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000)

Addì

30/2/02



Il Segretario Comunale

MUTTARINI DOTT. GIAN LUCA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Addì

Il Segretario Comunale

Comune di Caselle Lurani

Provincia di Lodi

Regolamento **I.S.E.E.**

CRITERI DI VALUTAZIONE UNIFICATI
E
AMBITI DI APPLICAZIONE
DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE
ECONOMICA EQUIVALENTE

CAPO I

FINALITA' ED AMBITI DI APPLICAZIONE

Art.1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina le attività e gli interventi che il comune di Caselle Lurani esplica ai sensi dell'art.6 della legge 328\2000, nell'ambito dei compiti e delle funzioni di assistenza sociale al fine di concorrere all'eliminazione di situazioni che determinino nell'individuo uno stato di bisogno e di emarginazione, nel rispetto del principio di pari dignità sociale.

Al fine dell'accesso ai servizi, da parte dei cittadini, la verifica della situazione economica viene effettuata secondo le disposizioni del decreto legislativo N°109 del 31.3.98, come modificato dal decreto legislativo N°130 del 3.5.00, nonché dal D.P.C.M. N°221 del 7.5.99 così come modificato dal D.P.C.M. N°242 del 4.4.01.

Art.2 – AMBITI DI APPLICAZIONE

Le disposizioni del presente regolamento si applicano ai fini dell'accesso alle prestazioni e ai servizi socio assistenziali erogati dal Comune di Caselle Lurani di seguito indicati ed aventi la caratteristica di non essere destinati alla generalità dei soggetti, ma di essere collegati nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche.

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

- S.A.D.
- Trasporto anziani e disabili
- Soggiorni climatici
- Integrazione rette di ricovero per anziani presso Residenze Sanitarie Assistenziali
- A.D.M.
- Mense scolastiche e rette di frequenza scuola materna comunale
- Trasporto alunni dalle frazioni frequentanti le Scuole Materne, Elementari e Medie
- Integrazione rette di frequenza asili nido
- Interventi assistenziali a carattere economico
- Ogni altro servizio che l'Amministrazione intenderà istituire e per il quale sarà prevista una partecipazione alle spese da parte dell'utente

Art.3 – INTEGRAZIONI

Le norme del presente regolamento vanno a sostituire le norme dei regolamenti socio assistenziali attualmente in vigore ed ogni altra norma regolamentare comunale relativa ad agevolazioni di tipo economico che preveda una valutazione delle condizioni economiche dei richiedenti.

Gli attuali beneficiari di agevolazioni economiche dovranno sottoporre la loro situazione economica ad una valutazione secondo quanto previsto dal presente regolamento sulla base di un calendario che l'Amministrazione Comunale stabilirà quando saranno disponibili le certificazioni relative ai redditi dell'anno precedente.

Tutte le disposizioni integrative e correttive emanate dallo Stato e dalla Regione, troveranno immediata applicazione, anche ai fini dell'accesso alle prestazioni comunali agevolate, in attesa della eventuale formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopra ordinata.

CAPOII

INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE

Art.4 – DISPOSIZIONI GENERALI

Gli elementi necessari per l'applicazione dell'ISEE, configurati dalla normativa richiamata all'art. 1 comma 2 del presente regolamento e dalle successive modificazioni della stessa, costituiscono base di riferimento per la definizione di criteri relativi all'accesso a servizi e prestazioni sociali agevolate.

Il comune per ogni ambito di applicazione dell'ISEE definisce la percentuale di contribuzione posta a carico degli utenti o la percentuale di compartecipazione del Comune al costo dei servizi con riferimento alle diverse fasce ISEE.

Le agevolazioni e i contributi concessi dal Comune dovranno comunque essere compatibili con le disponibilità di bilancio ed avere assicurata la necessaria copertura finanziaria.

Art.5 – CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELL'ISEE

1. La situazione economica del richiedente è determinata con riferimento al nucleo familiare del richiedente stesso, dai soggetti conviventi con esso così come risulta dallo stato di famiglia e dai soggetti considerati a suo carico ai fini dell'IRPEF.

2. L'ISEE del nucleo familiare si calcola combinando i redditi ed i patrimoni di tutti i componenti, applicando i fattori correttivi e rapportando il tutto alla composizione del nucleo familiare stesso, così come risulta dallo stato di famiglia.

Art.6 – MODALITA' DI CALCOLO DEL REDDITO

1. Il reddito si calcola sommando, per ciascun componente il nucleo familiare:

- a) Il reddito complessivo ai fini IRPEF, quale risulta dall'ultima dichiarazione presentata (Mod. Unico rigoN1- Mod. 730 rigo6 – Mod. CUD punto 1) ovvero in mancanza di obbligo di dichiarazione, dall'ultimo certificato rilasciato dai datori di lavoro o Enti previdenziali. Salvo diversa disposizione legislativa, non vengono computati gli emolumenti arretrati relativi a prestazioni di lavoro o di pensione, il trattamento di fine rapporto e le indennità equipollenti.
- b) I proventi derivanti da attività agricole, svolte anche in forma associata, per le quali sussiste l'obbligo alla presentazione della dichiarazione IVA, a tale fine va assunta la base imponibile determinata ai fini dell'IRAP, al netto dei costi del personale a qualunque titolo utilizzato.
- c) Il reddito figurativo di attività finanziarie, determinato applicando il tasso medio annuo dei titoli decennali del Tesoro.

2. Il reddito del nucleo familiare si calcola sommando i redditi di ciascun componente.

3. Da tale somma, qualora il nucleo familiare risieda in abitazione in locazione, si sottrae il canone annuo fino alla sua concorrenza, per un ammontare annuo massimo di Euro 5.164,57 pari a lire 10 milioni.

Art.7 – MODALITA' DI CALCOLO DEL PARTIMONIO

1. Il patrimonio si calcola sommando per ciascuno dei componenti il nucleo familiare del richiedente:

- a) Il patrimonio immobiliare derivante dalla somma del valore dei fabbricati e dei terreni edificabili ed agricoli, intestati a persone fisiche diverse da imprese, quale definito per il calcolo dell'ICI al 31 dicembre dell'anno precedente a quello della richiesta del beneficio. Dal valore complessivo per ciascun fabbricato o terreno, si detrae, fino a concorrenza, l'ammontare dell'eventuale debito residuo alla stessa data del 31 dicembre per mutui contratti per l'acquisto dell'immobile o per la costruzione del fabbricato. Qualora il nucleo risieda in abitazione di proprietà, dalla somma dei suddetti valori, si detrae per questo immobile in alternativa alla

detrazione del debito residuo e qualora risulti più favorevole, fino a concorrenza, il valore catastale della casa di abitazione, nel limite di Euro 51.645,69 (lire 100 mil.). Se il valore della casa di abitazione è inferiore ai 100 milioni il patrimonio immobiliare non viene considerato.

b) Il patrimonio mobiliare costituito dalla somma dei valori mobiliari in senso stretto, depositi bancari e postali, BOT, CCT, obbligazioni, buoni fruttiferi giacenti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello della richiesta di beneficio; azioni, fondi comuni, partecipazioni azionarie italiane ed estere, altri strumenti e rapporti finanziari ricavati dall'ultimo bilancio o rendiconto. L'importo è approssimato per difetto al milione inferiore. Dal valore complessivo si detrae fino a concorrenza una franchigia di Euro 15.493,71 (pari a Lire 30.000.000).

2. Detratte tutte le franchigie il valore risultante di tutto il patrimonio è moltiplicato per un coefficiente pari al 20%.

Art.8 – FATTORI CORRETTIVI ED ALTRI ELEMENTI PER IL CALCOLO DELL'ISEE

1. I parametri da utilizzare per il calcolo dell'ISEE sono i seguenti:

| Numero dei componenti il nucleo familiare | coefficiente |
|---|--------------|
| 1 | 1 |
| 2 | 1,57 |
| 3 | 2,04 |
| 4 | 2,46 |
| 5 | 2,85 |
| Per ogni altro componente | +0,35 |

2. I parametri sopra indicati sono maggiorati nel seguente modo:

| Ulteriori maggiorazioni | Ciascuno |
|---|----------|
| Presenza nel nucleo familiare di portatori di handicap psicofisico permanente di cui all'art.3 comma 3 L.104/92 o invalidità superiore al 66% | +0,5 |
| Nuclei familiari con minori in presenza di una sola figura genitoriale | +0,2 |
| Nuclei familiari con figli minori in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro o impresa | +0,2 |

Il denominatore che definisce l'ISEE è dato dal parametro corrispondente alla numerosità del nucleo familiare, eventualmente incrementato dalle ulteriori maggiorazioni.

Art.9 – ISEE E PRESTAZIONI AGEVOLATE

1. L'ISEE è calcolato come rapporto fra l'indicatore della situazione economica e il parametro di cui all'art.8 commi 1-2.
2. I criteri relativi alle soglie di reddito per i beneficiari dei servizi sono allegati al presente regolamento e potranno essere variati con deliberazione della Giunta Municipale.

CAPO III

CRITERI GENERALI PER L'ACCESSO AI SERVIZI

Art.8 – MODALITA' ATTUATIVE

1. Il richiedente di prestazioni o servizi agevolati deve presentare, unitamente alla domanda, una dichiarazione sostitutiva a norma della L.n°15 del 4.1.68, concernente le informazioni necessarie per la determinazione dell'ISEE
2. Il richiedente dichiarerà di essere a conoscenza che, nel caso di corresponsione della prestazione, possono essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite, anche attraverso gli istituti di credito o altri intermediari finanziari di cui devono essere specificati i codici identificativi.
3. Il richiedente dovrà esprimere altresì il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili ai sensi della L.n°675 del 31.12.96.
4. Il richiedente si impegna a comunicare eventuali modifiche della situazione economica e/o della composizione del nucleo familiare, che comportino un cambiamento della propria posizione rispetto alla prestazione e al servizio agevolato.
5. Il richiedente deve dichiarare di essere in regola con il pagamento dei tributi comunali, con le quote di partecipazione alle spese per i servizi comunali, con il pagamento dei canoni di locazione e delle spese per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica e di non vivere in alloggi di edilizia residenziale pubblica occupati abusivamente.
6. Il richiedente deve essere a conoscenza del fatto che i controlli sulle dichiarazioni possono essere effettuati anche tramite scambio di dati e informazioni con altre pubbliche amministrazioni.
7. Qualora dai controlli emergessero abusi o false dichiarazioni, fatta salva l'attivazione delle necessarie procedure di legge per perseguire il mendacio, il competente settore del comune adotterà ogni misura utile a sospendere o revocare il beneficio concesso.
8. Il richiedente, qualora ne sia già in possesso, può presentare la certificazione attestante la situazione economica dichiarata, in luogo della dichiarazione di cui al comma 1.
9. La domanda per richiedere prestazioni o servizi agevolati dovrà essere redatta su apposito modello predisposto e fornito dal Comune. La dichiarazione sostitutiva dovrà essere predisposta secondo lo schema predisposto dall'Amministrazione Comunale.

Art.9 – COMPETENZE

Le agevolazioni saranno concesse con determina del Responsabile della Struttura a cui è affidato il servizio, previo accertamento della sussistenza di tutte le condizioni previste dalle norme regolanti il servizio stesso.

Spetta al Responsabile del servizio espletare tutte le funzioni di controllo circa la veridicità della situazione familiare dichiarata, verificare i patrimoni dichiarati dai soggetti ammessi alla prestazione, con i dati in possesso del Ministero delle Finanze.

1. Per le funzioni di controllo di cui al comma precedente, il Responsabile del servizio potrà richiedere la documentazione necessaria.

Art.10 – PARENTI TENUTI AGLI ALIMENTI

Gli obbligati a prestare gli alimenti ai sensi dell'art.433 del Codice Civile possono essere preliminarmente convocati dall'Amministrazione Comunale, ove possibile, allo scopo di accertare un loro coinvolgimento nell'attuazione del progetto assistenziale in favore del parente, con l'eventuale assunzione di responsabilità da parte loro nel far fronte, anche in parte e avendone i mezzi, alle esigenze di carattere economico espresse dal richiedente la prestazione sociale.

In presenza del coniuge, parenti ed affini in linea retta che siano in grado di intervenire economicamente, non si farà riferimento ai parenti in linea collaterale.

Qualora i parenti tenuti agli alimenti, che risultino economicamente capaci di ottemperare all'obbligo, vi si astengano, il Comune si attiverà comunque in via surrogatoria per superare lo stato di indigenza, interessando nel contempo gli organi competenti perché gli obbligati adempiano ai loro doveri.

Limitatamente alle prestazioni sociali agevolate assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura sociosanitaria, erogate a domicilio o presso strutture residenziali diurne o continuative, rivolte a persone con handicap permanente grave, di cui all'art.3 L.n°104 del 5.2.92, accertato ai sensi dell'art. 4 della stessa legge.

CAPO IV

SERVIZI SCOLASTICI

Art.11 – PARTECIPAZIONE DELL'UTENTE AL COSTO DEL SERVIZIO

Il Comune concede attraverso l'ufficio competente, su richiesta corredata dall'ISEE l'esenzione o la riduzione dal pagamento dei servizi scolastici.

- mensa scuola elementare e materna
- retta frequenza scuola materna
- servizio di scuolabus

a) SCUOLABUS

Attualmente il servizio è gratuito per gli alunni residenti nelle frazioni e frequentanti ogni ordine di scuola presente sul territorio comunale, indipendentemente dall'ISEE del nucleo familiare di appartenenza. I competenti Organi istituiranno le fasce di reddito qualora venga istituito un servizio di scuolabus che preveda una partecipazione dei costi a carico dell'utenza.

b) RETTA FREQUENZA SCUOLA MATERNA

Il pagamento della retta di frequenza il cui importo è fissato dall'Amministrazione è fissato a carico dell'utenza secondo quanto previsto dalla tabella allegata, comma A.

c) MENSE SCOLASTICHE

Il pagamento del buono pasto è definito secondo le percentuali illustrate dalla tabella allegata, comma B.



CAPO V

ASSISTENZA DOMICILIARE

Art. 12 – DEFINIZIONE DEL SERVIZIO E PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AI COSTI

Il servizio di Assistenza domiciliare è inteso come un insieme di prestazioni socio assistenziali rese ad anziani e inabili al fine di favorire la residua autonomia e prevenire l'esclusione e l'isolamento sociale.

Il servizio viene organizzato per perseguire le seguenti finalità:

- a) consentire al cittadino di conservare l'autonomia di vita nella propria abitazione, nel proprio contesto familiare e sociale, in tutti i casi in cui si verifichi una diminuita capacità di provvedere a se stesso in assenza di un adeguato aiuto da parte dei famigliari
- b) favorire il ritorno a casa e il reinserimento nell'ambiente domestico dopo una degenza ospedaliera
- c) evitare fino a quando è possibile il ricovero in strutture residenziali per anziani e disabili
- d) favorire il collegamento e la collaborazione con i servizi socio – sanitari
- e) alleggerire il carico di lavoro psicologico e fisico alle famiglie in cui è presente un anziano o un disabile

Le procedure per l'ammissione al servizio e per la definizione del piano di intervento sono regolate dalle disposizioni contenute nel regolamento comunale in materia.

L'ufficio preposto determina per ogni richiedente la quota oraria di partecipazione al costo del servizio sulla base del costo del servizio stesso e per le quote previste dalla tabella allegata, comma C.

| |
|-------------------------------------|
| CAPO VI |
| TRASPORTO ANZIANI E DISABILI |

Art. 13 – DEFINIZIONE DEL SERVIZIO E PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AI COSTI

Il servizio di trasporto per anziani e disabili è istituito dall'Amministrazione Comunale, l'ammissione al servizio avviene sulla base del regolamento in materia.

Attualmente sono esclusi dalla partecipazione ai costi gli utenti dei CSE e di altre strutture diurne.

La quota di partecipazione alle spese del servizio è calcolata dagli uffici competenti sulla base delle percentuali espresse al comma D della tabella allegata.



CAPO VII

SOGGIORNO CLIMATICO

Art. 14 – DEFINIZIONE DEL SERVIZIO E PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AI COSTI

Al fine di incentivare la socializzazione e l'aggregazione tra i cittadini anziani il Comune può organizzare soggiorni climatici in località marine, montane o termali.

Il Comune può intervenire economicamente in favore dei suoi cittadini anziani e provvedere alla parziale copertura delle spese sulla base di fasce stabilite nella tabella allegata, comma E.

Per i cittadini meno abbienti (ISEE non superiore a 5.200 Euro) e per i quali sia ritenuta determinante la partecipazione a questa esperienza la Giunta Municipale, valutato il caso può decidere l'aumento o la totale copertura del costo del soggiorno.

Al soggiorno climatico possono aderire anche persone non residenti o cittadini che non abbiano compiuto i sessantacinque anni di età, in questo caso la copertura dei costi sarà a totale carico dell'utente.

Gli invalidi civili possono partecipare al soggiorno marino alle stesse condizioni degli anziani.



CAPO VIII

INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO PRESSO R.S.A.

Art. 15 – DISPOSIZIONI GENERALI

Per integrazione della retta di ricovero dell'anziano inserito in struttura protetta si intende l'intervento di natura economica che il Comune pone a carico del proprio bilancio a favore di soggetti ospiti di RSA.

L'integrazione ha luogo solo nel caso in cui né l'anziano, né i parenti tenuti a prestare gli alimenti ai sensi dell'art.433 del Codice Civile, siano in grado di pagare integralmente le rette.

Per poter beneficiare dell'integrazione l'anziano o chi ne cura gli interessi, rivolge domanda al Comune alla domanda vanno allegati:

- dichiarazione ISEE ai fini della valutazione del patrimonio mobiliare e immobiliare
- denominazione della struttura ospitante
- importo complessivo della integrazione richiesta
- l'importo giornaliero della retta comprovato da dichiarazione rilasciata dalla struttura
- l'importo netto del reddito percepito a qualsiasi titolo dall'interessato, compreso eventuale assegno di accompagnamento
- l'elenco dei parenti obbligati agli alimenti
- l'indicazione della Unità di Valutazione Geriatrica al ricovero in RSA

L'interessato può riservare una quota del suo reddito per garantirsi una maggiore autonomia personale, tale quota verrà concordata con l'Amministrazione .

L'integrazione dei costi da parte dell'Amministrazione Comunale sarà fino alla copertura totale degli stessi senza però che venga superata la soglia prevista per le RSA convenzionate con la Regione Lombardia.

| |
|--------------------------------------|
| CAPO IX |
| INTEGRAZIONE RETTE ASILI NIDO |

Art. 16 – DEFINIZIONE DEL SERVIZIO E PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AI COSTI

Per l'integrazione delle rette di frequenza degli asili nido si intendono gli interventi di natura economica che il Comune pone in carico al proprio bilancio per le famiglie di minori frequentanti tali strutture.

L'integrazione prevista secondo la tabella riportata, può essere fruita da famiglie in cui lavorino entrambi i genitori presenti o ove una relazione dei servizi sociali indichi chiaramente la necessità della frequenza per il minore.

L'accesso alle strutture, in mancanza di una struttura comunale, è regolato da quanto previsto dalle Amministrazioni o dai privati che gestiscono il servizio, nonché da eventuali convenzioni che l'Amministrazione potrà sottoscrivere.

La copertura delle rette è prevista fino ad un tetto massimo calcolato sulla media delle rette di frequenza delle tre strutture territorialmente confinanti (S. Angelo Lod., Lodivecchio, Melegnano).

La partecipazione delle spese da parte dell'Amministrazione Comunale è regolata dalla tabella allegata, comma F.



| |
|--------------------------------------|
| CAPO X |
| ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI |

Art. 17 – DEFINIZIONE DEL SERVIZIO E PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AI COSTI

Il servizio di assistenza domiciliare minori, ADM, viene costituito con la finalità di:

- a) promuovere l'autonomia delle famiglie a rischio e in situazioni problematiche soprattutto in relazione ai minori presenti
- b) prevenire l'allontanamento del minore dal nucleo familiare contrastando le situazioni di disagio
- c) sopperire alla scarsità di cure parentali o ad eventuali carenze educative e relazionali dei genitori
- d) favorire il rientro in famiglia e le relazioni di genitori che hanno subito un allontanamento (carcerazioni, dipendenze, malattie, emigrazione...)
- e) integrare eventuali piccole carenze cognitive dei genitori
- f) favorire i rapporti dei minori con il gruppo dei pari attraverso un sostegno nell'inserimento scolastico e nelle attività ludico – sportive
- g) sostenere e favorire l'inserimento di nuclei familiari stranieri riducendo i rischi di isolamento e di emarginazione.

Considerata la natura dell'intervento e il target a cui si riferisce non è richiesta agli utenti alcuna partecipazione alle spese.

L'ammissione al servizio richiede la valutazione del caso e la stesura di un piano di intervento da parte di una equipe a cui l'Amministrazione delegherà il compito.



CAPO XI

INTERVENTI ASSISTENZIALI A CARATTERE ECONOMICO

Art. 18 TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Il comune di Caselle Lurani fissa, come soglia entro la quale vengono resi interventi assistenziali di carattere economico con la finalità di contrastare lo stato di povertà in cui vengono a trovarsi soggetti esposti al rischio di emarginazione sociale, il valore ISEE corrispondente a Euro 4.000.

Nei limiti dei suoi stanziamenti di bilancio, in favore dei cittadini iscritti all'anagrafe della popolazione residente e con un ISEE non superiore a quello previsto dal presente articolo, impossibilitati al mantenimento di se stessi e dei propri familiari per cause fisiche, psichiche e sociali possono essere resi i seguenti interventi:

a) SUSSIDIO

La Giunta Comunale può disporre il pagamento diretto parte del Comune di spese che il richiedente deve sostenere per medicinali, ticket, gas, luce, acqua, affitto, vitto o per altre cause straordinarie e non differibili, debitamente documentate.

Il sussidio a carattere continuativo non potrà essere superiore ai 12 mesi e all'importo mensile di Euro 155 e non potrà essere cumulato con altre agevolazioni della stessa natura elargite da Enti pubblici o privati.

b) AUSILIO FINANZIARIO

La Giunta Comunale può disporre la straordinaria elargizione di un sussidio economico fino ad un massimo di Euro 258 a favore di nuclei famigliari con ISEE superiore a Euro 4.000, ma compreso in 8.000 Euro, per superare un temporaneo momento di difficoltà dovuto a cause imprevedibili e straordinarie, sempre documentabili.

L'ausilio finanziario, assegnato in maniera discrezionale da parte della Giunta Municipale, ha carattere straordinario e non può essere ripetuto per più di due volte nell'ambito dello stesso esercizio finanziario.

Condizione indispensabili per ottenere gli interventi previsti in questo articolo, oltre all'ISEE corrispondente ai criteri fissati è il parere favorevole derivante da una indagine di tipo socio - economico.



| |
|-----------------------------|
| CAPO XII |
| DISPOSIZIONI DIVERSE |

Art.19- UTILIZZO DEI DATI PERSONALI

Qualunque informazione relativa alla persona, di cui il servizio sociale comunale venga a conoscenza in ragione dell'applicazione del presente regolamento, è trattata per lo svolgimento delle funzioni di assistenza che competono al comune nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dei dati personali.

Art.20- DECORRENZA

Le norme del presente regolamento si applicheranno a decorrere dal 1.5.2002 e verrà applicato a tutti i servizi che prevedono una partecipazione dei costi da parte dell'utenza da determinarsi sulla base del reddito, le tabelle allegate potranno essere modificate dalla Giunta sulla base dei risultati conseguiti e delle disponibilità di bilancio.

I beneficiari di agevolazioni, alla data 1.4.2001, dovranno sottoporre la loro situazione economica ad una valutazione secondo quanto previsto dal presente regolamento sulla base di un calendario che l'Amministrazione Comunale stabilirà quando saranno rese disponibili le certificazioni relative ai redditi dell'anno 2001.

**Art.21 - PUBBLICITA'**

Copia del presente regolamento sarà a disposizione del pubblico presso gli uffici URP e il settore servizi sociali, perché ne possa prendere visione.

Art.22 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI

Viene costituita una Commissione per valutare i risultati conseguiti a seguito dell'applicazione dell'ISEE, tale Commissione sarà formata:

- Sindaco
- Assessore ai Servizi Sociali
- N.2 Consiglieri Comunali di cui uno appartenente alla minoranza
- N.1 Rappresentante Consulta Terza età
- N.1 Rappresentante Consulta Famiglia e Infanzia
- Responsabile del servizio competente

La Commissione, dopo il primo anno, valutati gli obiettivi raggiunti, proporrà ai competenti Organi un rapporto sui risultati conseguiti per l'adozione di eventuali correttivi.

Art. 23 - COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale si impegna:

- a ricercare il massimo di collaborazione con le altre Amministrazioni del territorio al fine di uniformare i criteri di valutazione
- a definire una convenzione con i CAAF per l'elaborazione dei dati e il rilascio delle attestazioni e certificazioni
- a ricercare, anche insieme ad altre Amministrazioni, strumenti di controllo mirato e a campione delle dichiarazioni sostitutive presentate.
- A informare e coinvolgere gli utenti dei servizi in oggetto.
- Predisporre la modulistica necessaria
- Fissare gli appuntamenti con gli operatori del CAAF

FASCE DI REDDITO

Per la determinazione delle quote di partecipazione al costo dei servizi

A-SERVIZI SCOLASTICI - RETTA FREQUENZA SCUOLA MATERNA COMUNALE

| ISEE | PERCENTUALE A CARICO DELL'UTENTE |
|-------------------|----------------------------------|
| Fino a 3.000 Euro | Esente |
| Da 3.001 Euro | 100% |

B- SERVIZI SCOLASTICI - BUONI PASTO MENSA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA

| ISEE | PERCENTUALE A CARICO DELL'UTENTE |
|-----------------------------|----------------------------------|
| Fino a 3.000 Euro | Esente |
| Da 3.001 Euro a 6.000 Euro | 50% |
| Da 6.001 Euro a 10.000 Euro | 80% |
| Oltre 10.000 Euro | 100% |

C- ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI

| ISEE | PERCENTUALE DEI COSTI A CARICO DELL'UTENTE |
|----------------------------|--|
| Fino a 3.000 Euro | Esente |
| Da 3.001 Euro a 5.000 Euro | 25% |
| Da 5.001 Euro a 8.000 Euro | 50% |
| Da 8.001 a 10.000 Euro | 75% |
| Da 10.001 Euro | 100% |

D- TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

| ISEE | PERCENTUALE DEI COSTI A CARICO DELL'UTENTE |
|----------------------------|--|
| Fino a 3.000 Euro | Esente |
| Da 3.001 Euro a 5.000 Euro | 25% |
| Da 5.001 Euro a 8.000 Euro | 50% |
| Da 8.001 a 10.000 Euro | 75% |
| Da 10.001 Euro | 100% |

- SOGGIORNO CLIMATICO PER ANZIANI

| ISEE | PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AI COSTI PREVISTA PER L'UTENTE |
|-----------------------------|--|
| Fino a 6.000 Euro | 40% |
| Da 6.001 Euro a 8.500 Euro | 70% |
| Da 8.501 Euro a 10.500 Euro | 85% |
| Da 10.501 | 100% |

INTEGRAZIONE RETTE ASILI NIDO

| ISEE | PERCENTUALE COPERTURA PREVISTA PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE |
|-------------------------|---|
| 5.200 EURO | 100% |
| DA 5.2001 A 8.000 EURO | 50% |
| DA 8.001 A 17.000 EURO | 30% |
| DA 17.001 A 23.000 EURO | 20% |
| DA 23.001 A 25.000 EURO | 10% |
| OLTRE 25.000 EURO | 0 |